



IL CONSIGLIERE
ANTONIO BLASIOLI

Pescara, 08 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo
Preg.mo dott. Lorenzo SOSPIRI
Trasmessa via e-mail: presidenza.consiglio@crabruzzo.it

Oggetto: Interpellanza sulla trasformazione del reparto di Psichiatria dell'ospedale civile di Pescara in centro regionale psichiatrico per pazienti positivi e sull'ipotesi di convenzione con il padiglione di proprietà di "Villa Serena"

Preg.mo Presidente,

ai sensi dell'articolo 154 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, Le trasmetto l'interpellanza allegata, chiedendo che la stessa venga inserita nell'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio.

L'occasione mi è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Il Consigliere della Regione Abruzzo

Antonio Blasioli

Al Presidente del Consiglio Regionale

Interpellanza n.

Pescara 08 giugno 2020

Oggetto: Interpellanza sulla trasformazione del reparto di Psichiatria dell'ospedale civile di Pescara in centro regionale psichiatrico per pazienti positivi e sull'ipotesi di convenzione con il padiglione di proprietà di "Villa Serena"

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che:

- Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica derivante dal nuovo Coronavirus "SARS-CoV-2" la Direzione della Asl di Pescara ha elaborato ed attuato un piano di iniziative di riconversione dei servizi di ricovero a cura dei propri presidi ospedalieri sia di potenziamento delle strutture di diagnosi per la conferma del contagio;
- Detto piano era diviso in fasi, e la quarta fase prevedeva la possibilità di trasferire all'esterno, presso strutture private accreditate, i pazienti del reparto di Psichiatria di Pescara, in modo da creare un reparto "polmone" in Ospedale, per i pazienti non Covid;
- Questa programmazione che ad avviso dello scrivente è stata ben strutturata in un momento di grande emergenza e che sicuramente ha contribuito alla salvaguardia dell'assistenza sanitaria, ha creato un problema di non poco conto ai pazienti e agli assistiti in day hospital dello stesso reparto, la si può leggere nella relazione a firma del Direttore della Asl Dott. Antonio Caponetti del 24 marzo 2020, inviata al Presidente Marsilio e all'Ass. alla sanità Dott.ssa Veri;
- Se la relazione citata è del 24 marzo 2020 e prevedeva una possibilità di utilizzo del reparto di psichiatria nella quarta fase, già due giorni dopo e cioè il 26 marzo, il Direttore del Dipartimento di salute mentale scriveva una email in cui comunicava alla caposala la possibilità, che gli era stata prospettata, di trasferimento della UOC SPDC presso un padiglione della Casa di Cura Villa Serena, invitandola a predisporre un sopralluogo per la valutazione dell'impatto sul personale di competenza ed il pomeriggio stesso con una seconda email comunicava che gli uffici legali già si stavano occupando dell'aspetto convenzionale, ribadendo la necessità di effettuare un sopralluogo presso il predetto padiglione;

- Il 27 marzo alle ore 12.00 il Direttore Trotta, rispondeva al manager Asl confermando che era già stato effettuato il sopralluogo congiuntamente al Dott. D'Incecco e nella stessa attestava l'adeguatezza della struttura per quanto di sua competenza;
- Sempre il 27 marzo alle ore 13.00 si teneva una riunione di tutto il personale del Reparto in cui si segnalavano alcune possibilità alternative, come l'utilizzo di una delle due strutture interne al P.O. e alcune difficoltà per il personale al raggiungimento della nuova struttura e relative alle dotazione del personale in rapporto ai posti letto ed esprimeva una sostanziale contrarietà al trasferimento;
- Ciononostante il 30 marzo gli uffici della UOC Affari generali e legali, facendo seguito ad interlocuzioni con i vari soggetti destinatari della email richiedeva agli stessi di esprimersi, per le proprie competenze, in merito alla necessità del trasferimento e per l'organizzazione del personale, soprattutto in merito ai turni di guardia notturna e ai turni di reperibilità per le consulenze in Pronto Soccorso;
- Nonostante la mia prima richiesta di documentazione del 26 aprile u.s. e una seconda richiesta di accesso agli atti del 2 giugno 2020, ad oggi non mi sono stati forniti i riscontri esaustivi, né mi sono state fornite le copie, mentre solo nella nota prot. 0059456/20 del 4 maggio 2020 apprendevo che il R.S.P.P Dott. Busich si era espresso per la inidoneità degli spazi all'interno del Presidio di Tocco Casauria e Popoli;
- da quel che si legge nella citata email del 27 marzo 2020 il R.S.P.P. non viene fatto partecipare al sopralluogo del padiglione di Villa Serena, in cui partecipano solo il Direttore del Dipartimento di Salute mentale e il primario D'Incecco;
- Il 3 aprile 2020 il Direttore della Asl e il Direttore del Dipartimento di Salute mentale, con nota prot. 0047646/20 riferivano al Referente sanitario per le emergenze Dott. Albani della positività al coronavirus di due pazienti psichiatrici e della necessità di percorsi separati tra pazienti psichiatrici contagiati e pazienti psichiatrici non contagiati e avanzavano una ipotesi diversa da quella contenuta nel documento programmatico del 24 marzo. Il primo piano ala sud, dove si trova la psichiatria, non sarebbe stata destinata più a polmone ospedaliero per i "non covid", ma sarebbe stata dedicata ai pazienti psichiatrici positivi al covid, chiedendo altresì dove trasferire gli 8 pazienti psichiatrici all'epoca ricoverati e rinnovando la possibilità di trasferire i pazienti presso la Casa di Cura "Villa Serena", possibilità che sarebbe stata già contenuta nella nota del 24 marzo, circostanza che a me personalmente non risulta, ragione per cui chiedo di avere assieme a questa risposta una copia della nota citata datata 24 marzo 2020;

IL CONSIGLIERE
ANTONIO BLASIOLI

- Nel corso della conferenza stampa del 6 aprile 2020 l'Ass. Verì dichiarava che nel reparto di psichiatria dell'Ospedale di Pescara *"c'è stato un focolaio anche dentro la psichiatria per cui a Pescara c'è il covid per i malati psichiatrici"*;
- Alla nota del 3 aprile 2020 rispondeva il Responsabile dell'emergenza Dott. Albani che specificava con nota n. 57 del 08 aprile 2020 come il reparto psichiatrico diventasse reparto psichiatrico "covid" a servizio di tutti i pazienti psichiatrici della Regione e di oltre regione, mentre i ricoverati psichiatrici negativi sarebbero stati ricoverati presso U.U.O.O. di psichiatria in strutture pubbliche;

Considerato che:

- alla richiesta di atti e chiarimenti del 26 aprile 2020 non è seguita una risposta esaustiva ed integrale e nessun atto è stato fornito, e addirittura ho appreso la risposta prima sulla stampa che a me personalmente;
- che ad oggi ha avuto uguale sorte la richiesta di accesso agli atti del 2 giugno 2020;

Preso atto che

- la nota di risposta del 4 maggio 2020 assicurava che il nuovo ospedale Covid del padiglione ex Ivap sono previsti posti di degenza psichiatrica e che ancora oggi il reparto non è stato riadattato all'utilizzo originario, benché detta nota parlasse di un ritorno alla normalità entro il mese di Maggio;

tutto ciò premesso

il sottoscritto Consigliere della Regione Abruzzo Antonio Blasioli

INTERPELLA

il Presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio e quindi l'assessore competente per conoscere:

- 1) se a distanza di oltre un mese è intenzione della Regione Abruzzo fornire tutte le copie della documentazione richieste nelle citate richieste di accesso agli atti e come intende procedere per salvaguardare questo diritto strettamente connesso all'iniziativa politica di un Consigliere regionale;

- 2) di conoscere quando il reparto di psichiatria dell'Ospedale di Pescara tornerà a funzionare per i pazienti psichiatrici negativi, considerato che alcuni posti letto per il ricovero degli psichiatrici positivi sono previsti nell'ospedale covid, come da nota del 4 maggio citata e comunque da quale data è stato eventualmente riattivato;
- 3) di conoscere come sono state eseguiti fino ad oggi i day hospital settimanali dei pazienti psichiatrici e la data della loro riattivazione;
- 4) di conoscere se il reparto psichiatrico è stato contagiato da pazienti psichiatrici risultati positivi, così come dichiarato nella conferenza stampa del 6 aprile 2020 e il numero dei pazienti psichiatrici covid che ha ospitato a fronte dei 14 posti letto in dotazione e di quelli non psichiatrici ivi ricoverati per il covid;
- 5) di conoscere chi ha eseguito il sopralluogo presso il padiglione di Villa Serena che si voleva convenzionare, la data in cui è stato eseguito e la relazione, e come mai, per questo sopralluogo, non si è richiesta la presenza del R.S.P.P. dott. Antonio Busich, che invece ha eseguito i sopralluoghi presso Tocco e Popoli;
- 6) quanti sono stati i pazienti psichiatrici positivi che sono stati ricoverati presso il reparto e quanti invece, a seguito di questa trasformazione, sono stati ricoverati presso altre strutture regionali ed extraregionali, con l'indicazione dei tempi di attesa tra l'ingresso in ospedale e il loro ricovero;
- 7) Si chiede di conoscere quali sono le motivazioni intervenute che, a fronte dell'iniziale e previsto spostamento del reparto presso altra struttura, per allestire il reparto di psichiatria a polmone pulito dell'ospedale, hanno determinato poi la sua trasformazione in centro regionale psichiatrico per pazienti positivi;
- 8) cosa poi ha determinato che la convenzione con Villa Serena per il padiglione si bloccasse, portando alla nota prot. 57/2020 dell'8 aprile 2020 del Dott. Albani che giustamente prevede il trasferimento presso altre U.U.O.O. di psichiatria in strutture pubbliche;
- 9) la data di emissione delle direttive o circolari impartite al personale per la nuova organizzazione del reparto da psichiatrico a psichiatrico covid e in quale data il personale è stato fornito di DPI adeguati alla trasformazione del reparto in Centro regionale per l'emergenza di tutti i pazienti psichiatrici e chi ne ha curato la distribuzione;
- 10) il costo dei lavori che sarebbero stati necessari per l'adeguamento del reparto sito al primo piano ala sud, per la prima destinazione a reparto covid (non psichiatrico);

IL CONSIGLIERE
ANTONIO BLASIOLI

- 11) preso atto che la Direzione strategica con nota del 24 marzo 2020 aveva chiesto il trasferimento del Reparto, come mai si chiedeva di “verificare l’impatto sul personale di competenza”, quasi a subordinare alla volontà del personale una decisione che la direzione strategica aveva già assunto, salvo poi ad intraprendere un procedimento disciplinare avverso 19 lavoratori, per alcune dichiarazioni che sarebbero state rese nel verbale di quella riunione svoltasi il 27 marzo 2020;
- 12) se la normativa contenuta nei DPCM consentissero all’epoca anche le convenzioni con strutture private, oltre che le requisizioni e se queste possibilità fossero possibili solo per terapie intensive e sub intensive o per qualsiasi reparto;
- 13) se fosse davvero necessaria la scelta di trasformazione del reparto in reparto psichiatrico covid, considerando che lo stesso è sfornito di ventilatori e macchine per l’ossigeno;
- 14) solo da un punto di vista di opportunità politica e senza entrare nel merito della vicenda amministrativa che tuttavia mi riservo di seguire, se sia il caso in un momento di emergenza come quello che abbiamo passato e che ancora in parte viviamo, e che soprattutto coinvolge il personale sanitario, sottoporre a procedimento disciplinare ben 19 infermieri del reparto.

Il Consigliere Regionale

Antonio Blasioli